



## TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+

### Informazioni generali

<b>Nome</b>	Simone
<b>Cognome</b>	Torricini
<b>Università Ospitante</b>	University College London
<b>Erasmus Code</b>	UK LONDON029
<b>Città</b>	Londra
<b>Corso di Studi</b>	Scienze Politiche
<b>Iscritto/a per l'anno</b>	Terzo
<b>Anno accademico Erasmus+</b>	2019/20
<b>Durata dell'Erasmus+</b>	4 mesi
<b>Informazioni di contatto</b>	simone.torricini@stud.unifi.it

### Informazioni sull'università

Sebbene a distanza di poche settimane conservi soltanto le sensazioni e i ricordi positivi del mio Erasmus, non tutto è stato semplice fin dall'inizio. Non mi riferisco alle procedure da seguire per completare l'applicazione, quanto piuttosto al rapporto con l'università ospitante nel disbrigo della burocrazia nelle settimane di orientamento, in cui occorreva iscriversi concretamente ai corsi. Quando sono arrivato sapevo che sarei stato immatricolato all'unico dipartimento di UCL con cui l'Università di Firenze è convenzionata, ossia il SELCS (School of European Languages, Cultures and Societies), ed ero pronto a scegliere i miei quattro corsi fra i circa duecento erogati da quel dipartimento. Per varie ragioni (tra queste anche una mia disattenzione) mi sono trovato invece ad avere a disposizione molte meno opzioni, e ho dovuto modificare il learning agreement con cui ero partito. Sono riuscito a farlo senza compromettere la mia carriera, ma non è stato semplice e in una seconda occasione cercherei sicuramente di evitarlo. Da questo punto di vista, invito chiunque decida di partire a non sottovalutare ogni singolo passaggio burocratico nel rapporto con l'università. Al contempo, la mia esperienza è testimone del fatto che anche nel caso in cui qualcosa sfugga di mano c'è spesso il modo per rimediare. Sia i professori che il personale amministrativo si sono sempre dimostrati disponibili nei miei confronti quando ho avuto bisogno del loro aiuto, e dopo questo inconveniente al primo impatto mi sono trovato perfettamente a mio agio.

Passando invece alla didattica, l'idea di università che ho trovato a UCL è molto diversa da quella a cui siamo abituati. Le differenze principali che ho riscontrato sono state le seguenti: 1) Il tempo che si trascorre in classe là è di gran lunga inferiore al nostro: ad un corso che vale 7,5 crediti corrispondono appena venti ore di lezione, suddivise tra dieci di lezioni frontali (lectures) e dieci di confronto aperto tra insegnante e studenti sul tema della lezione (seminars); 2) È richiesto di conseguenza un maggior grado di partecipazione in classe; 3) E sempre di conseguenza, in compensazione del breve tempo trascorso in classe, è richiesto un lavoro di approfondimento a casa: solitamente si tratta di letture assegnate dal professore per un totale di circa 30/40 pagine a settimana per ciascun corso; 4) L'approccio dei professori nei confronti degli studenti è meno formale: nella mia esperienza si presentavano a tutti gli effetti come dei "primi inter pares"; 5) Gli esami sono perlopiù sottoforma di essay, ovvero saggi brevi su temi inerenti al corso su cui si lavora in autonomia da casa e che vengono consegnati tramite una piattaforma online. Ciascuna di queste differenze ha i suoi pro e contro e richiede un po' di impegno nelle primissime settimane per abituarvisi, ma nessuna rappresenta un ostacolo insormontabile; e anzi se preso nel verso giusto questo tipo di didattica potrebbe persino risultare più leggero.

Dal punto di vista delle infrastrutture UCL offre diverse opportunità. La prima cosa che penso sia utile chiarire, perché all'inizio ha spiazzato anche me, è che si tratta di un'università molto, molto, molto grande. Se nei primi giorni della settimana di orientamento vi offriranno delle mappe del campus, non sottovalutatele: nel primo mese io non ho potuto farne a meno! Ne consegue che tra biblioteche ed aule dedicate lo spazio per studiare non manchi, anche se nell'edificio per eccellenza (lo Student Centre, sei piani e centinaia di computer a

### Testimonianza rilasciata da:

Simone Torricini

Corso di studi: Scienze Politiche

Informazioni di contatto: simone.torricini@stud.unifi.it



disposizione degli studenti) è spesso impossibile trovare posto nel pomeriggio. Nei pressi del campus, dieci minuti a piedi, c'è anche la British Library: la registrazione è gratuita e lì lo spazio non manca. Altro punto a favore della proposta di UCL sono le oltre 300 Students Union, società a tema organizzate dagli studenti che comprendono gruppi politici, squadre sportive eccetera.

## Informazioni sulla città

Nei miei quattro mesi di permanenza ho vissuto vicino a Camden Town, quartiere del nord ovest del centro di Londra, in una residenza dell'università con centinaia di studenti di tutte le età e da tutto il mondo. Il prezzo della mia stanza singola con bagno condiviso, e con incluse colazione e cena da lunedì a venerdì e brunch nel weekend, era di 180 sterline a settimana, tra gli 800 e i 900 euro al mese. Mi sento di consigliare questa opzione non soltanto a chi (come ho fatto io) decida di passare in città soltanto un semestre, ma in generale a chiunque scelga di partire. Ho avuto lo stesso consiglio da parte di una ragazza che è stata nella mia stessa residenza prima di me e mi è bastato davvero poco per capire che avevo fatto la scelta giusta: tutti gli amici più stretti che mi porto dietro sono persone che vivevano con me. Tutto quello che ho fatto, oltre l'università, l'ho fatto con loro: dalle gite alle partite allo stadio, dalle feste la sera allo sport. Sperimentare la vita da college è stata un'esperienza bellissima e sarebbe stato un peccato, a posteriori, perderla per risparmiare qualche soldo in più.

Per chi decidesse di andare a stare in residenza serve – così credo io – entrare in un'ottica diversa per quando riguarda i pasti. La colazione diventa fondamentale, specialmente se si vuole risparmiare un po' con il pranzo, e la cena viene servita presto: nel mio caso mai oltre le 19:30. Si tratta anche in questo caso di modificare le proprie abitudini, ma alla netta maggioranza delle persone che ho conosciuto è risultato naturale. Approfittando al massimo dei pasti della mensa si può chiudere la settimana spendendo non molto di più che 50 sterline per i cinque pranzi dal lunedì al venerdì e per la colazione e la cena del finesettimana. Intorno al campus ci sono molti posti a portata di studente dove mangiare qualcosa tra una lezione e l'altra, e a Camden c'è un supermercato (Sainsbury) a 5/10 minuti a piedi dalla residenza. Si trova di tutto: io mi sono quasi sempre rifornito lì.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto il mio consiglio e quello di tutti i londinesi è quello di acquistare una Oyster Card, una carta ricaricabile valida per metro, autobus e treni interni (costa 5 sterline). Il campus è in zona centrale, a 5 minuti dal British Museum e ad altrettanti dalla stazione di Euston, per cui dovunque vi troviate lo raggiungerete agilmente. A differenza di alcuni amici non ho fatto l'abbonamento ai mezzi, che è abbastanza costoso anche nel formato dedicato agli studenti, e in compenso ho camminato molto: dalla residenza di Camden sono poco meno di tre chilometri, che prendendosela comoda si fanno in 35/40 minuti. In linea di massima a Londra non è difficile muoversi, e i mezzi sono sempre puntuali anche negli orari notturni e nelle zone meno trafficate.

## Hai un commento generale da lasciare? Quali suggerimenti puoi fornire agli studenti che partiranno dopo di te?

Non ho mai avuto grandi dubbi fin dall'inizio, ma adesso che è tutto alle spalle sento che partire per Londra è stata una delle decisioni più azzeccate che abbia mai preso. Cercavo una sfida, un modo per testarmi e mettermi alla prova: ho trovato tutto questo e molto di più. L'università ha avuto certamente un ruolo significativo: sebbene non sia nel campo delle scienze politiche che si distingue a livello internazionale, UCL rappresenta comunque un'eccellenza e il suo prestigio si respira. Se a casa ho conosciuto soprattutto gli amici, nelle ore che precedevano e seguivano le lezioni ho conosciuto ragazze e ragazzi motivati e ambiziosi, con

### Testimonianza rilasciata da:

Simone Torricini

Corso di studi: Scienze Politiche

Informazioni di contatto: [simone.torricini@stud.unifi.it](mailto:simone.torricini@stud.unifi.it)



idee e tanta voglia di capire, imparare e soprattutto di fare. Ciascuno di loro mi ha aperto una porta che non conoscevo e che oggi mi rende una persona più ricca. Ma oltre le lezioni e gli esami, che restano pur sempre indispensabili, mi porto dietro soprattutto tanti piccoli frammenti di vita e il ricordo di una diversità che, con ottime probabilità, non avrei potuto sperimentare altrove.

**Testimonianza rilasciata da:**

Simone Torricini

Corso di studi: Scienze Politiche

Informazioni di contatto: [simone.torricini@stud.unifi.it](mailto:simone.torricini@stud.unifi.it)